

MANOVRA: CONAPO, BASTA CON I TAGLI AI VIGILI DEL FUOCO

(AGENPARL) - Roma, 12 lug - La manovra finanziaria rappresenta uno scempio mai visto per i Vigili del Fuoco. Contiene solo tagli e nessuna risorsa e rischia di paralizzare il soccorso pubblico, o quantomeno pregiudicarne l'efficacia.

Lo afferma Antonio Brizzi Segretario Generale del CONAPO Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco.

"In tanti anni non si era mai assistito a così tanti tagli indiscriminati nei confronti del personale in uniforme, tra cui i vigili del fuoco – continua Brizzi - con il sindacato costretto a concentrare le forze sulla tenace e assidua difesa dei diritti acquisiti e faticosamente conquistati nei decenni passati. La manovra finanziaria appena approvata dal Governo prevede soltanto tagli e non finanzia un euro per il funzionamento dei vigili del fuoco se non qualche spicciolo per l'esclusione dal blocco del turn over".

"E' grave – sostengono ancora dal CONAPO - la riproposizione della famigerata norma, targata Renato Brunetta, che dispone anche per gli uomini in divisa, la reintroduzione delle penalizzazioni retributive legate ai giorni di malattia. Ancora una volta, dimenticando il buon senso e soprattutto ignorando che le retribuzioni del personale in divisa sono costituite principalmente da indennità accessorie, per cui il taglio retributivo ci colpisce in misura maggiore rispetto al restante pubblico impiego, il Governo, contrariamente alla campagna elettorale, non manda segnali positivi ai Vigili del Fuoco impegnati quotidianamente a garantire la sicurezza ed il soccorso alla popolazione spesso anche a prezzo della vita. "Il nostro impegno adesso - prosegue Brizzi - sarà quello di chiedere di modificare il decreto in Parlamento visto che la manovra, ci penalizza anche per l'ulteriore proroga del blocco contrattuale sino al 2014 e per i rischi, negli anni a venire, legati ai pagamenti delle competenze accessorie i cui tempi ormai hanno raggiunto tempi inenarrabili, ignorando la specificità della professione divenuta legge dello Stato nel 2010, ma solo sulla carta". "Noi Vigili del Fuoco siamo stanchi e non lasceremo nulla di intentato, e, sia singolarmente che assieme alle principali organizzazioni sindacali del comparto sicurezza,- conclude - stiamo già studiando nuovi e più efficaci percorsi di mobilitazione e dissenso"